

La direzione democristiana chiamata a decidere

Attacco di Fanfani ai giovani dc

Polemica del segretario democristiano con La Malfa - Contraffatto un discorso del compagno Amendola - Proposta PRI al Comune di Bologna accettata dal sindaco

Regioni: il Parlamento modifichi il bilancio '75

Anche il segretario della Dc... polemica con La Malfa... Fanfani attacca i giovani dc...

Telegiornale di parte

Il telegiornale di ieri sera... offerta un'altra prova di illegittima subordinazione agli interessi propagandistici della segreteria d.c. Esso ha riferito...

Nel 30. della morte

Milano: ricordato il sacrificio di Eugenio Curiel

MILANO, 24. Il trentennale della morte del compagno Eugenio Curiel Medaglia d'Oro al valor militare e fondatore del Fronte della Gioventù, è stato celebrato questa mattina con una commossa manifestazione in piazza Conciliazione, dove Eugenio Curiel venne ucciso...

Manifestazione antifascista a Lecce dei Marsi

AVEZZANO, 24. Si è svolta ieri, tra i monti del Gargano, una manifestazione che si è svolta in occasione del 57° anniversario delle forze armate sovietiche. La manifestazione è stata indotta dall'Amministrazione democratica di Lecce dei Marsi. L'ambasciatore dell'URSS in Italia, Erano infatti presenti alla cerimonia l'addetto militare e l'addetto culturale dei Marsi. L'ambasciatore sovietico, oltre a numerose autorità provinciali e regionali.

«schema comunista», Fanfani sembra attribuire alla scarsa capacità di La Malfa di «intendere» le posizioni altrui quella che appare essere invece un orientamento politico di metodo, in vista della prossima importante consultazione elettorale. Tuttavia il segretario dc cerca di sfumare la pesantezza del suo intervento dicendo di condividere le opinioni dei repubblicani circa le «precauzioni da prendere per non compromettere la libertà della democrazia italiana».

Per oggi, intanto, è convocata la Direzione della Dc che dovrà affrontare la questione dei movimenti giovanili che era stata rinviata dalla riunione precedente. In questa occasione si profilerà di molte opposizioni all'intendimento di un corso conservatore, introducendo addirittura delle integrazioni esplicative, un discorso di Fanfani di ben scarso interesse per il grande pubblico, e che avrà l'unica caratteristica di polemizzare con altre forze politiche secondo un'angolazione faziosa ed anche falsificatrice. E' del tutto evidente, ad esempio, che un minimo di correttezza vuole che se si riferisce una polemica con qualcuno occorre anche riferire con oggettività il pensiero di colui con il quale si polemizza.

BOLOGNA. Nell'ambito del confronto fra le forze politiche in corso al Comune di Bologna attorno al programma pluriennale di interventi straordinari, si sta registrando l'atteggiamento di intransigenza di alcune forze, che si rifiutano di accettare le indicazioni del quartiere ma in piena autonomia, quali interventi di carattere edilizio, di riqualificazione di edifici definiti ma ancora da iniziare nel piano-programma, come contributo unitario delle forze politiche per affrontare un corso conservatore. Il sindaco Zangheri si è dichiarato d'accordo con la proposta repubblicana, la quale, peraltro, nello spirito del lavoro pubblicato in questi giorni nell'amministrazione popolare.

MARIOTTI. Il presidente dei deputati socialisti, Mariotti, ha ripreso, in un discorso pronunciato domenica, il tema di un «mutamento del corso conservatore» da parte di partiti a vantaggio di una maggiore consistenza del Psi: aspirazione, questa, del tutto legittima specie se si considera in avanti il rapporto di forze fra l'insieme degli schieramenti operai e progressisti e l'insieme dei conservatori e moderati. Tuttavia, secondo il punto di vista di Mariotti, il mutamento del corso conservatore deve essere preceduto da un mutamento di atteggiamento da parte di questi partiti, che essi e, Egli ha infatti affermato: «Non ci sentiamo di dare per scontato che la direzione e il quadro del movimento operaio debba spettare solo ed esclusivamente al Pci: dice bene Berlinguer quando afferma che siamo due partiti diversi e proprio perché tali, i socialisti, pur non opponendo pregiudiziali al compromesso storico, che oggi ritengono poco attendibile, non intendono, a partire da quest'oggi, rinunciare alle proprie concezioni».

Il Consiglio nazionale della Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna, ha convocato per il 18 marzo prossimo a Torino, la 3. assemblea nazionale dell'associazione, che si terrà nella Sala Lascaris, sede del Consiglio regionale piemontese. Ai lavori dell'assemblea sono invitati a partecipare tutti gli ex combattenti antifascisti di Spagna.

Il 9 marzo, sempre a Torino, a Palazzo Madama, la Giunta regionale renderà omaggio agli antifascisti del Piemonte che negli anni 1939-1939 accorsero in terra di Spagna per combattere per la libertà, a fianco del popolo spagnolo.

Il Consiglio della AICVAS, riunitosi l'altro giorno a Roma, ha proceduto alla nomina della nuova presidenza che risulta così composta: sen. Antonio Rosisi presidente, Umberto Marzocchi, Assessore regio. e sen. Umberto Vidali (vice presidente). Nel corso della riunione è stata commemorata la nobile figura del senatore democristiano Nitti, scomparso il 21 maggio dello scorso anno.

Questa mattina, in aula alla Camera, si apre il dibattito sul bilancio statale per il '75. I rappresentanti delle Regioni, che ieri hanno partecipato alla riunione della commissione interregionale, hanno ribadito la necessità che il bilancio modifichi questo documento, accogliendo le richieste di tempo unitariamente elaborate ed avanzate, recentemente, nel corso del confronto con la Commissione bilancio della Camera. Solo se il bilancio statale sarà così modificato, alle Regioni verranno garantiti i fondi necessari per realizzare i programmi di spesa nei settori produttivi. In caso contrario, le Regioni saranno costrette a limitarsi alla normale amministrazione.

Le Regioni hanno quindi dichiarato di prendere atto della comunicazione di Colombo, ed hanno ribadito che deve essere il Parlamento a discutere e decidere le richieste modificali del bilancio statale. Le modifiche riguardano, come è noto, un aumento «reale» di 180 miliardi per il fondo comune; il mantenimento allo stesso livello dello scorso anno del fondo per i piani di sviluppo; la attivazione dell'art. 12 per permettere il finanziamento dei progetti speciali che le Regioni hanno preparato per i settori direttamente produttivi.

La Federazione CGIL-CISL-UIL ha sollecitato che «in questa riunione ribadisce «l'inaccettabilità dei criteri adottati, che comporterebbero un aggravio intollerabile per le utenze popolari ed accentuerebbero il carattere deflazionistico ed inflazionistico insieme della politica economica dell'attuale governo».

Una ferma presa di posizione è venuta anche dal Comitato direttivo della Federazione unitaria postelegrafonica Silo-CISL, Fip-CGLI, Uilpost: «Gli aumenti previsti per le tariffe telefoniche affermano un comunicato congiunto dei sindacati di categoria — colpiscono soprattutto l'utenza popolare e quindi le famiglie dei lavoratori, chiamando ancora una volta a scendere pesantemente il malgoverno dei servizi pubblici. La stessa natura del provvedimento riafferma il rifiuto di conferire alle esigenze pubbliche e statali il ruolo di direzione e controllo sulla politica dei prezzi e non presenta indicazioni valide per una concreta ripresa della produzione industriale. Manca ogni riferimento fra mutamenti degli aumenti e miglioramento dei servizi».

«Nel settore telefonico in particolare le tecnologie avanzate per servizi telefonici, nonché l'industria nazionale, sembra sufficientemente pronta in tutti i settori, questo indirizzo presuppone anche il conseguente ricorso al mercato estero come già avvenne per le centrali telex. Così, gli investimenti finanziari, col sacrificio della collettività, si risolvono anche in esportazioni di capitali e non in un reale allargamento della base produttiva del Paese».

«Pertanto — conclude la nota dei tre sindacati — il Comitato direttivo della Federazione unitaria postelegrafonica Silo-CISL, Fip-CGLI, Uilpost, ritiene che per ogni aumento si realizzi i dovuti confronti tra il governo e le Confederazioni dei lavoratori per discutere un merito agli aumenti e agli investimenti, affinché i primi non gravino così pesantemente sulle masse popolari e i secondi siano repleti in quanto all'incremento del settore produttivo delle telecomunicazioni».

A TUTTE LE FEDERAZIONI. Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la giornata di mercoledì 26 febbraio devono far pervenire alla Sezione di organizzazione, attraverso i Comitati regionali, i dati sul tesseraamento e reclutamento al partito.

Promosso dal Centro studi e iniziative per la riforma dello Stato

Si apre a Roma il convegno su eversione nera e criminalità

Si apre stamani a Roma, alle ore 9, nel salone del Jolly Hotel (Corso d'Italia, 1) il convegno nazionale sui problemi dell'ordine costituzionale e della lotta all'eversione fascista e alla criminalità e sulla riorganizzazione della polizia, promosso dal Centro studi e iniziative per la riforma dello Stato.

Seguiranno la relazione generale, svolta dal sen. Edoardo Perna, e le relazioni dell'on. Sergio Flamigni, su «Il riordinamento democratico del Corpo della PS» e dell'on. Alberto Malagugini, su «Polizia giudiziaria e rapporti con la magistratura».

Ferma replica alle proposte del CIPE

CGIL-CISL-UIL: «inaccettabili» i criteri per i rincari telefonici

Gli aumenti prospettati «comporterebbero un aggravio intollerabile per le utenze popolari» - Il problema delle tariffe va affrontato, prima di ogni decisione del CIP, con le organizzazioni sindacali

Le nuove tariffe telefoniche proposte dal CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) saranno esaminate dal CIP (Comitato interministeriale per le utenze popolari ed economiche) dopo l'incontro tra il ministro dell'Industria on. Donat Cattin e i rappresentanti della CGIL-CISL-UIL previsto per il 6 marzo.

ABBONAMENTI ALL'UNITA'

Table with 2 columns: City and Subscription Rate. Includes cities like Benevento, Bergamo, Brescia, etc.

Rilasciate prima della partenza

Dichiarazioni di mons. Casaroli sullo scopo del viaggio a Praga

Provocazione fascista contro due musicisti del conservatorio

A tutte le federazioni. Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la giornata di mercoledì 26 febbraio...

Il malcontento si esprime in forme vivaci

NUOVE PROTESTE DI AGENTI DI PS IN VARIE CITTÀ

Forte assemblea unitaria a Torino - Altre manifestazioni a Milano, Bari, Trieste e di nuovo a Roma - Contrasti nella maggioranza sulle misure adottate dal governo

La protesta del personale della PS si fa più aspra e si allarga a macchia d'olio in tutto il Paese. Lo ha innescato la decisione di assumere dal tutto il governo come dattilo tipo la morte dell'agente Giuseppe Marchese, hanno accettato un malcontento che si è espresso, sempre in forme ordinate e democratiche, in numerose manifestazioni promosse dalla Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL e dal Comitato unitario per il riordinamento della polizia e della rivista «Ordine Pubblico».

«L'assemblea, riunioni e manifestazioni si sono svolte ieri a Torino, di nuovo a Roma, e in altre città. Esse hanno avuto carattere diverso: sono state tutte dominate da due rivendicazioni: rinnovamento del corpo di PS e diritto di libertà sindacale». A TORINO, una grande, ordinata assemblea, presenziata da oltre 1.500 agenti, graduiti, sottufficiali e funzionari di polizia, si è svolta nel teatro dei Salesiani per iniziativa della Federazione sindacale unitaria. Nel corso della manifestazione hanno preso la parola il ministro dell'Interno, il direttore di «Ordine Pubblico» Franco Fedeli, parlamentari e numerosi agenti. Erano presenti anche i quadri della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, i segretari provinciali dei tre sindacati, i parlamentari on. Bodrato, Mammì, Marzocchi, Perna, Perna e Magnani Noya (PSI). E' stato letto il testo di un'ordine del giorno, presentato ieri sera al Consiglio comunale di Torino da un gruppo di agenti, che sollecitano l'accoglimento, da parte del governo, delle rivendicazioni sostenute dal personale di polizia.

«L'assemblea ha quindi osservato un minuto di silenzio in memoria del caduto della PS e dei carabinieri morti nella lotta contro la criminalità e l'eversione fascista. A MILANO, il profondo malcontento che da tempo fermenta nel corpo di polizia si è concretizzato ieri sera in una manifestazione di strada. Circa 3.400 agenti delle varie armi, provenienti da tutti i quartieri, si sono ritrovati spontaneamente in Piazza del Duomo ed hanno sfilato con bandiere e frottoni. Hanno spiegato i motivi della loro protesta e sottolineato la necessità di essere messi in grado di fronteggiare le minacce del personale di criminalità, riconoscendo al personale di polizia il diritto di costituire il sindacato di polizia».

ROMA. Un centinaio di agenti si sono riuniti verso le 20 in Piazza Venezia. Sono intervenuti il questore Tella, il prefetto di Roma, Positano, che ha fatto allontanare un sindacalista della CGIL (Berlino) ed un tenente colonnello della PS che ha minacciato di prendere il corpo di polizia in ostaggio nei confronti dei presenti. Alcune decine di agenti sono rimasti in piazza un'altra mezz'ora. Un giornalista dell'Associazione giornalisti si è adoperato per evitare i incidenti mettendo in guardia gli agenti da chi cerca di pensare nel torbido, allo scopo di ottenere un'indulto unilaterale e nel pieno rispetto della legalità democratica, si batte per le loro giuste rivendicazioni.

Una manifestazione di protesta di questo genere aveva già avuto una cerimoniosa funebre in memoria di Giuseppe Marchese, che ha avuto luogo, nella stessa giornata di ieri, a Bari, nel cortile della questura. Siamo informati che il personale di PS di Roma si svolgerà domani sera alle ore 20 all'Hotel Palatino. E' promossa dalla Federazione sindacale unitaria CGIL-CISL-UIL, il coordinamento per la smitizzazione della polizia e la costituzione del sindacato.

Di fronte al dilagare del malcontento, alle critiche che provengono da ogni parte sul governo, dimostratosi incapace ad affrontare la grave crisi che travaglia la PS, il ministro dell'Interno ha diramato un comunicato per smentire l'esistenza del problema di una cattiva utilizzazione del personale. In un comunicato diramato ieri sera, il ministro ha negato l'esistenza di una crisi, negando l'evidenza, che «tutto il personale è impegnato in servizi di istituto» e che «il 71 per cento dei 26 mila militari della PS attuale sono in servizio a titolo di riserva di sicurezza pubblica». Il ministro è stato smentito da un parlamentare del suo stesso partito, l'on. Carlo Fusco, il quale ha dichiarato che «il risultato inespugnabile non siano state finora adottate iniziative che quelli di destinare molti e molti agenti, oggi inutili al servizio di alta personalità, alla lotta alla criminalità». L'on. Flamigni — che è membro del Comitato unitario per il riordinamento della polizia — afferma quindi la necessità di «l'urgenza di interventi, incisivi, non solo di carattere settoriale, ma di carattere globale, organico», e di attuare una riforma che dovrebbe tra l'altro «organizzare, attraverso forme di rappresentanza democratica e quindi di sindacato, par con i limiti davanti ad una pubblica di tale servizio».

«Magistratura democratica» contro un nuovo sciopero dei giudici

CGIL, CISL, UIL per la soppressione dell'ENPI

«La magistratura democratica» contro un nuovo sciopero dei giudici. «L'Associazione della stampa romana, d'intesa con la Federazione unitaria lavoratori grafici e cartai e con la FNSI ha deciso — come in forma comunicata — di proclamare 24 ore di sciopero, in modo da impedire la pubblicazione di tutti i quotidiani romani del mattino e del pomeriggio di venerdì 28, in solidarietà con i giornalisti e i poligrafici romani — conclude la nota — hanno deciso di indire per la mattina di venerdì 28 il cinquantunesimo anniversario di un'assemblea per discutere i temi dell'informazione scritta e radiotelevisiva e per chiedere al governo urgenti provvedimenti nel quadro dei risultati della commissione parlamentare di indagine, che avranno finalmente verso una positiva soluzione di tutti i gravi problemi dell'informazione».

Sergio Pardera